



CODICE ETICO

Fondazione Cresciamo il Futuro E.T.S.





Sommario

1. Mission, introduzione e ambito di applicazione.....	3
1.1. I destinatari e l'ambito di applicazione	3
2. Valori e Principi Fondamentali.....	3
3. Norme di Comportamento	4
3.1. Comportamento Generale	4
3.2. Rapporti con Pubbliche Amministrazioni e Terzi	4
3.3. Scelta e Rapporti con Fornitori e Partner	4
3.4. Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi	5
3.5. Gestione delle Risorse e dei Beni.....	5
3.6. Salute, Sicurezza e Ambiente.....	6
3.7. Criteri di condotta nell'uso personale dei mezzi di comunicazione e rapporti con i media	6
3.8. Riservatezza e Privacy	6
3.9. Raccolta Fondi e Donazioni.....	7
4. Attuazione, Monitoraggio e Sanzioni	7
5. Bilanci e altri documenti amministrativo-contabili	7
6. Utilizzo del logo della Fondazione Cresciamo il Futuro.....	7
7. Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico.....	7
8. Entrata in vigore	8



1. Mission, introduzione e ambito di applicazione

La Fondazione **Cresciamo il Futuro** (“Fondazione”), ente senza scopo di lucro, opera attraverso interventi e servizi dedicati al sostegno della famiglia e della genitorialità, con l’obiettivo di garantire educazione e cura dell’infanzia e tutelare i diritti sociali, promuovendo la conciliazione tra vita professionale e familiare.

Attraverso una rete nazionale di servizi e ambienti educativi accessibili e di qualità, la Fondazione sostiene concretamente famiglie, lavoratori e lavoratrici, contribuendo a contrastare la denatalità e a rafforzare il benessere e lo sviluppo del Paese.

1.1. I destinatari e l’ambito di applicazione

Il presente Codice Etico, adottato dalla Fondazione in conformità all’art. 26 dello Statuto, è l’insieme di principi e di regole la cui osservanza è essenziale per il buon funzionamento della Fondazione e per promuovere comportamenti responsabili, trasparenti e coerenti con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell’ente. È vincolante per tutti i soci, componenti degli organi e membri del personale (di seguito “Persone della Fondazione”), collaboratori, volontari, consulenti e partner contrattuali, anche occasionali. La violazione dei principi e delle regole contenuti nel presente Codice determina il venir meno del rapporto di fiducia con la Fondazione. Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere il Codice Etico, a contribuire alla sua attuazione, al suo miglioramento e alla sua diffusione. I comportamenti di tutti coloro che si trovano ad operare nell’interesse della Fondazione devono perciò essere in sintonia con le politiche della Fondazione e devono tradursi concretamente in collaborazione, responsabilità sociale e rispetto della normativa vigente, seguendo gli standard di comportamento individuati dal Codice Etico stesso.

2. Valori e Principi Fondamentali

La Fondazione si ispira ai seguenti valori e principi, integrando quanto previsto dallo Statuto:

- **Trasparenza:** gestione chiara, tracciabile e verificabile delle risorse, delle attività e delle relazioni interne ed esterne.
- **Integrità:** onestà morale e comportamentale, rispetto delle leggi e delle regole statutarie.
- **Imparzialità:** rifiuto di ogni discriminazione, promozione delle pari opportunità.
- **Riservatezza:** riservatezza delle informazioni in proprio possesso e la gestione dei dati riservati in piena conformità alle norme vigenti.
I destinatari sono inoltre tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l’esercizio della propria attività.
- **Correttezza:** i destinatari sono tenuti ad improntare il loro comportamento alla più assoluta correttezza, tanto nei rapporti con altri destinatari che con terze parti.
- **Collaborazione:** valorizzazione delle diversità, lavoro di squadra e sinergia con partner e comunità.
- **Responsabilità sociale:** attenzione al benessere dei beneficiari, delle famiglie e della comunità.



- **Tutela della persona:** rispetto della dignità umana, protezione da ogni forma di molestia o abuso.
- **Salute e sicurezza:** impegno per ambienti di lavoro sicuri e salubri.
- **Sostenibilità:** uso responsabile delle risorse, attenzione all'impatto ambientale.

3. Norme di Comportamento

3.1. Comportamento Generale

Tutti i destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta ai valori e principi sopra indicati, alla normativa vigente e alle disposizioni statutarie. In particolare:

- Agire con lealtà, correttezza e rispetto verso la Fondazione, i soci, i beneficiari delle attività della Fondazione, i colleghi e i partner pubblici o privati.
- Collaborare in maniera trasparente con autorità e istituzioni, non rendendo o favorendo dichiarazioni mendaci e intrattenendo rapporti nei limiti delle proprie competenze e necessarie autorizzazioni.
- Qualsiasi informazione afferente alla Fondazione, le attività e i destinatari deve essere trattata nel pieno rispetto della riservatezza e dei dati personali degli interessati, conformemente alla normativa in materia

3.2. Rapporti con Pubbliche Amministrazioni e Terzi

Tutti i rapporti con enti pubblici e privati devono essere improntati a legalità, trasparenza e correttezza.

Sono vietate e contrastate tutte le forme di corruzione a favore di chiunque, senza alcuna eccezione, nel rispetto della legge e del sistema di regole e controlli adottato dalla Fondazione. È vietato accettare, offrire o promettere vantaggi economici o altre utilità che possano influenzare decisioni o allo scopo di velocizzare, favorire o facilitare lo svolgimento di un'attività in modo improprio.

È vietato offrire o accettare forme di omaggi o ospitalità che possano essere interpretate da un osservatore terzo e imparziale come eccedenti le normali pratiche o cortesie professionali, o comunque volte a influenzare in modo improprio una decisione o attività. In ogni caso, omaggi e ospitalità sono gestiti nel rispetto della legge e delle misure organizzative e procedure adottate dalla Fondazione.

È vietato: (i) erogare contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali; (ii) utilizzare impropriamente il nome della Fondazione in interazioni personali con partiti, movimenti e comitati politici.

3.3. Scelta e Rapporti con Fornitori e Partner

La selezione e gestione di Fornitori e Partner sono improntate alla massima trasparenza attraverso processi accurati di qualifica, verifica dell'affidabilità etico-reputazionale, selezione e monitoraggio, basati su trasparenza, integrità e vantaggio competitivo per la Fondazione; sono



inoltre fondate su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione, non tollerando pratiche collusive. In particolare, è opportuno assicurare per ogni procedura di affidamento ovvero nel corso delle negoziazioni, la tutela della concorrenza e la partecipazione di un numero adeguato di fornitori. Chiunque voglia intrattenere rapporti commerciali/partnership con la Fondazione deve adottare, nello svolgimento delle proprie attività, comportamenti in linea con i principi generali del presente Codice Etico. La mancata osservanza di tali principi legittima la Fondazione ad adottare opportuni provvedimenti, ivi compresa l'eventuale cessazione di ogni rapporto di collaborazione.

3.4. Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi

Un conflitto di interessi si manifesta in tutte le situazioni da cui potrebbero scaturire comportamenti o decisioni, nell'ambito della propria attività, idonei a generare un vantaggio immediato o differito, diretto o indiretto, anche di natura non economica, per la Persona della Fondazione o per suoi familiari o per altre persone con le quali intrattiene strette relazioni personali o di affari.

Sono pertanto considerate situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, quelle nelle quali i suddetti interessi di natura personale di una Persona della Fondazione:

- possono interferire con la capacità di prendere decisioni e/o effettuare valutazioni imparziali nell'interesse della Fondazione;
- possono essere favoriti in forza della propria posizione nell'organizzazione della Fondazione, anche alla luce delle informazioni alle quali abbia accesso.

In particolare, le Persone della Fondazione sono tenute ad evitare conflitti di interessi tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza nella Fondazione. Sono da intendersi escluse le attività svolte nell'esercizio del ruolo ricoperto nell'ambito dell'ente/società di appartenenza aderente alla Fondazione (socio) in relazione alle attività della Fondazione medesima.

È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno della Fondazione.

Le Persone della Fondazione devono astenersi dallo svolgere attività perseguendo un loro interesse personale o patrimoniale diretto e indiretto, che sia anche potenzialmente in conflitto con gli interessi della Fondazione.

In ogni caso, le Persone della Fondazione devono evitare ogni situazione e tutte le attività in cui si possa manifestare, anche solo potenzialmente, un conflitto con gli interessi della Fondazione. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata e gestita secondo le misure organizzative e le procedure predisposte dalla Fondazione (e comunque osservando le disposizioni legislative, regolamentari e di autoregolamentazione applicabili alla Fondazione).

3.5. Gestione delle Risorse e dei Beni

Le risorse e i beni della Fondazione devono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità statutarie. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi



o riserve ai soci, lavoratori, amministratori o altri soggetti, salvo quanto previsto dalla legge¹.

3.6. Salute, Sicurezza e Ambiente

Ogni destinatario deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella altrui, rispettando le disposizioni interne (tra cui il DVR, se applicabile) e la normativa vigente. La Fondazione promuove la sostenibilità ambientale e l'uso responsabile delle risorse.

3.7. Criteri di condotta nell'uso personale dei mezzi di comunicazione e rapporti con i media

I rapporti con la stampa, e più in generale con i mezzi di comunicazione e di informazione di massa, dovranno essere gestiti nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, accuratezza e correttezza. L'attività di comunicazione e divulgazione di notizie relative alla Fondazione deve essere riservata esclusivamente a soggetti a ciò autorizzati, i quali si atterranno al rispetto delle leggi vigenti e dei principi contenuti nel presente Codice Etico.

In considerazione delle attività svolte dalla Fondazione, anche l'uso personale dei social media, dei social network o di forme di comunicazione interattiva deve avvenire secondo i principi di trasparenza, accuratezza e correttezza anche a tutela dell'immagine e della reputazione della Fondazione e con la dovuta riservatezza professionale.

3.8. Riservatezza e Privacy

I destinatari sono tenuti a rispettare e tutelare i dati personali delle persone di cui l'Associazione sia Titolare, a garantire la riservatezza delle informazioni protette riferibili ad Enti o Istituzioni detenute da quest'ultima, e, in generale, a non diffondere pubblicamente dati o informazioni riservate. L'attività di raccolta fondi deve essere svolta nel pieno rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs 196/03 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, al fine di tutelare tutti i dati e le informazioni personali o particolari riguardanti i donatori. Tutti i dati e le informazioni riservate devono essere trattati, inoltre, nel pieno rispetto delle procedure interne. È, quindi, tassativamente vietata la divulgazione di informazioni riservate a terzi, salvo eventuali obblighi di legge.

In questo senso, a tutti i destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- tutelare i donatori nel pieno rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali tra cui il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 -General Data Protection Regulation o GDPR e il D.lgs 196/03, oltre a successive modifiche ed integrazioni;
- non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni riservate e/o dati personali o particolari afferenti ai donatori, tranne nei casi previsti dalla legge;
- archiviare solo le informazioni ed i dati personali necessari al raggiungimento delle finalità della Fondazione, come reso noto dalle Informative di trattamento rese in fase di raccolta degli stessi;
- proteggere i dati dei donatori garantendone la sicurezza fisica e logica, attuando le best practices in materia di strumenti tecnici ed organizzativi.

¹ In merito a tale aspetto, si invita ad approfondire la tematica verificando l'art. 10 dello **Statuto** ai commi 1 e 2.



Le informazioni riservate ed i dati personali di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, ecc.), non dovranno, infine, essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

3.9. Raccolta Fondi e Donazioni

La raccolta fondi deve essere trasparente, documentata, verificabile e coerente con le finalità della Fondazione, nonché avvenire nel rispetto della legge, dei principi stabiliti dai precedenti paragrafi e delle misure organizzative e procedure adottate dalla Fondazione.

4. Attuazione, Monitoraggio e Sanzioni

Il Consiglio di amministrazione approva e aggiorna il Codice Etico e ne garantisce la diffusione e la formazione.

Le violazioni del Codice Etico possono comportare sanzioni disciplinari, la revoca di incarichi, l'esclusione dalla Fondazione e, nei casi previsti, il deferimento alle autorità competenti.

Sono attivi canali di segnalazione per eventuali violazioni, garantendo la riservatezza e la protezione da ritorsioni secondo le misure organizzative e le procedure predisposte dalla Fondazione (e comunque osservando le disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Fondazione).

5. Bilanci e altri documenti amministrativo-contabili

Le Persone della Fondazione, nel caso in cui la mansione lo preveda, sono tenute a dare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti amministrativo contabili. È pertanto, necessario garantire:

- un'adeguata collaborazione alle funzioni dell'Associazione preposte alla redazione dei documenti contabili;
- la conservazione adeguata della documentazione di supporto dell'attività svolta;
- la completezza, la chiarezza, la veridicità, la correttezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni fornite ed il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

È vietato falsificare, omettere o alterare qualsivoglia informazione.

6. Utilizzo del logo della Fondazione Cresciamo il Futuro

Tutti i destinatari sono tenuti al rispetto, nell'espletamento delle attività di propria competenza, delle disposizioni previste da parte dell'Associazione in materia di utilizzo del logo. È fatto espresso divieto di utilizzare il logo Cresciamo il Futuro per scopi commerciali o comunque diversi da quelli previsti nello Statuto.

7. Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:



- la distribuzione a tutti i destinatari del presente Codice Etico;
- l'affissione in luogo accessibile a tutti;
- la messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore per mezzo del sito internet dell'Associazione. A tal fine, la Fondazione richiede a tutti i destinatari di firmare una dichiarazione di conferma dell'avvenuta presa conoscenza del Codice e di impegnarsi per iscritto a rispettare le previsioni in esso riportate.

8. Entrata in vigore

Il Codice Etico entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2026 e deve essere reso immediatamente disponibile a tutti i destinatari.